
Estratto

Estratto da un prodotto in vendita su **ShopWKI**, il negozio online di Wolters Kluwer Italia

Vai alla scheda →

Wolters Kluwer opera nel mercato dell'editoria professionale, del software, della formazione e dei servizi con i marchi: IPSOA, CEDAM, Altalex, UTET Giuridica, il fisco.



Codice etico

Giurisprudenza Italiana

Il codice etico della Rivista *Giurisprudenza Italiana* si conforma alle norme contenute nel Regolamento per la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche (Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 306 del 21/12/2023), alle norme etiche di comportamento e agli standard indicati dal “*Committee on Publication Ethics*” (COPE) nel *Code of Conduct and Best Practice Guidelines for Journal Editors* (<http://publicationethics.org/resource/guidelines>). La Direzione scientifica, nella sua attività, si conforma allo spirito e alla lettera delle raccomandazioni del COPE al fine di adottare tutte le possibili misure contro le negligenze e assicurare buone pratiche dal punto di vista etico nel processo di pubblicazione. In particolare, è previsto che tutte le parti coinvolte – Direzione scientifica, Redazione, Autori e Revisori – conoscano e condividano i seguenti principi etici.

Doveri della Direzione scientifica e della Redazione

La Direzione scientifica si compone dalla Direzione e dal Comitato di Direzione (in seguito Direzione). La Direzione è responsabile della decisione finale di pubblicare o meno i contributi proposti alla Rivista sulla base della *Procedura di revisione* riportata in ciascun fascicolo e precisate di seguito. Nelle sue decisioni, la Direzione è tenuta a rispettare gli standard e l'impostazione editoriale della Rivista. È inoltre vincolata alle disposizioni di legge vigenti in materia di diffamazione, violazione del diritto d'autore e plagio.

La Direzione decide esclusivamente in base al valore scientifico, alla rilevanza e all'originalità del contenuto del contributo senza distinzione di genere, orientamento sessuale, credo religioso, origine etnica, cittadinanza, nonché di orientamento scientifico o accademico o politico degli Autori. La decisione di pubblicare è basata su una revisione scientifica anonima indipendente dalla Direzione stessa.

La Direzione e la Redazione si impegnano a non rivelare informazioni sui contributi proposti per la pubblicazione a persone diverse dall'Autore, dai revisori e dall'editore, e si impegnano a non utilizzare per ricerche proprie i contenuti dei contributi non pubblicati senza l'esplicito consenso scritto dell'Autore.

La Redazione assicura che il materiale inviato rimanga strettamente confidenziale durante la procedura di revisione. La Direzione individua i Revisori sulla base della competenza e della fiducia, onde conseguire una valutazione adeguata del contributo ai fini della pubblicazione.

Se la Direzione rileva o riceve segnalazioni in merito ad errori o imprecisioni, conflitto di interessi o plagio in un contributo pubblicato, ne darà tempestiva comunicazione all'Autore e all'Editore ed intraprenderà le azioni necessarie per chiarire la questione. In caso di necessità, ritirerà il contributo o pubblicherà una ritrattazione.

La documentazione relativa alla procedura di revisione svolta per ciascun contributo è conservata dalla Redazione.

Doveri degli Autori

L'Autore garantisce che il contributo sottoposto a valutazione sia il frutto della propria elaborazione creativa, sia inedito, scientificamente originale, non leda, né in tutto né in parte, diritti di terzi, impegnandosi a manlevare e tenere indenne

l'Editore dalle pretese o azioni di tali terzi e da tutti i danni e le spese che le potessero derivare dalla pubblicazione dello stesso. L'Autore garantisce altresì che il contributo non è il risultato di processi di apprendimento automatico e intelligenza artificiale, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di intelligenza artificiale cd. Generativa.

Il contributo non deve essere sottoposto contemporaneamente ad altre riviste, volumi o periodici cartacei e/o digitali; se il contributo sarà pubblicato in seguito in altri periodici o volumi, la Redazione dovrà esserne informata e acconsentire, fermo restando l'obbligo di citare espressamente la fonte da cui è tratto.

L'Autore è tenuto altresì a citare adeguatamente i testi utilizzati seguendo le regole editoriali indicate per la pubblicazione nella Rivista, avendo cura che il lavoro e/o le parole di altri Autori siano adeguatamente parafrasate o citate letteralmente con opportuna evidenza delle fonti.

La Direzione o la Redazione potrà chiedere agli Autori le correzioni e le integrazioni ritenute opportune, anche a seguito della valutazione anonima dei revisori. Fermo l'anonimato della procedura di revisione, la Direzione o la Redazione potrà portare a conoscenza dell'Autore il predetto giudizio anonimo. Gli Autori possono esprimere in proposito le loro osservazioni o obiezioni, su cui deciderà poi la Direzione.

La paternità dell'opera deve risultare con chiarezza: devono apparire come coautori tutti coloro che abbiano dato un contributo significativo alla realizzazione del contributo.

L'Autore non deve avere conflitti d'interesse che potrebbero aver condizionato i risultati conseguiti, le tesi sostenute o le interpretazioni proposte. L'Autore deve inoltre indicare gli eventuali finanziatori della ricerca o del progetto da cui deriva il contributo. Se un Autore individua in un proprio contributo un errore o un'inesattezza rilevante, deve informare con tempestività la Rivista e fornire tutte le indicazioni necessarie per segnalare in calce o in appendice del contributo le doverose modifiche. Egli deve inoltre provvedere alla correzione del contributo collaborando attivamente con la Direzione e la Redazione.

Inviando un contributo, l'Autore concorda sul fatto che, se questo è accettato per la pubblicazione, tutti i diritti di sfruttamento economico, senza limiti di spazio e con tutte le modalità e tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate, saranno trasferiti all'Editore.

Doveri dei Revisori

La revisione paritaria (*peer-review*) è un procedimento che aiuta la Direzione a valutare la qualità scientifica dei contributi proposti e consente anche all'Autore di migliorare il proprio contributo.

Qualora il Revisore ritenga di non essere in possesso delle competenze scientifiche richieste per effettuare la valutazione richiestagli o di essere impossibilitato a provvedervi nei tempi indicati, è tenuto a comunicarlo con la massima tempestività alla Direzione, rinunciando a procedere alla revisione.

La revisione paritaria deve essere svolta in modo corretto e oggettivo. I Revisori sono invitati a motivare le proprie valutazioni del contributo loro inviato in modo adeguato e documentato. Le osservazioni devono essere tecnicamente ben formulate e non si possono configurare come critiche di natura ideologica o, comunque, contenenti presupposti scientifico-culturali di natura personale. Ogni osservazione o argomentazione riportata deve preferibilmente essere accompagnata da una corrispondente citazione e/o documentazione. Anche nel caso in cui il contributo venga

ritenuto non meritevole di pubblicazione possono essere forniti all'Autore indicazioni volte a consentirne in futuro la pubblicazione.

Il Revisore è invitato ad indicare gli estremi bibliografici di opere basilari trascurate dall'Autore nel contributo. Qualora ravvisi una somiglianza sostanziale o una sovrapposizione tra il contributo in esame e qualunque altro documento pubblicato di cui è a conoscenza è tenuto a segnalarlo alla Direzione e alla Redazione.

I contributi ricevuti per la revisione devono essere trattati come documenti riservati. Essi non devono essere mostrati o discussi con chiunque non sia previamente autorizzato dalla Direzione. Informazioni riservate o indicazioni ottenute durante il procedimento di revisione paritaria devono essere ritenute fiduciarie e confidenziali: non possono essere usate a proprio vantaggio.

I Revisori sono tenuti a non accettare in lettura contributi per i quali emerga un conflitto di interessi dovuto a precedenti specifici rapporti di collaborazione o concorrenza con l'Autore (di per sé ignoto, ma comunque individuato per deduzione) e/o a connessioni con gli autori, con gli enti o le istituzioni collegate al contributo.

Procedura di revisione dei pari

La procedura di revisione tra pari prevede i seguenti passaggi. Una preliminare lettura del contributo da parte della Direzione che apprezza la rilevanza del tema trattato per la rivista e la sua ideale pubblicabilità (presenza di caratteri di originalità, uso rigoroso degli strumenti metodologici e profondità dell'analisi critica, ricchezza e pertinenza delle fonti e dell'informazione bibliografica in linea con il Regolamento per la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche approvato con Delibera n. 306/2023).

Solo i contributi ritenuti rilevanti e di ideale qualità scientifica sono considerati per la pubblicazione e sottoposti a revisione dei pari per determinare la effettiva pubblicazione.

Il contributo accettato per la revisione anonima viene debitamente anonimizzato ed affidato ad almeno un revisore scientifico individuato sulla base delle sue competenze in materia.

L'esito della valutazione è comunicato all'Autore, senza rendere nota la identità del\dei revisore\i, eventualmente richiedendogli le modifiche suggerite o una chiara motivazione per le quali l'Autore non intende seguire in tutto o in parte le indicazioni del\dei revisore\i.

In caso di valutazione positiva si procede alla pubblicazione dopo avere dato all'Autore la possibilità di seguire i suggerimenti del\dei revisore\i. In caso di valutazione negativa, l'esito della valutazione è comunicato all'Autore, senza rendere nota la identità del\dei revisore\i. In caso di diversità di opinioni tra più revisori e dopo avere ricevuto le revisioni e/o risposte dell'Autore la direzione potrà alternativamente decidere per la pubblicazione o la non pubblicazione ovvero sottomettere ad un ulteriore revisore anonimo il contributo.

Conflitto di interessi

Un conflitto di interessi può sussistere quando un Autore, un Revisore o un membro della Direzione hanno rapporti personali o economici di entità tale che possono influenzare in modo inappropriato il loro comportamento, in termini di pressioni o di valutazioni. Questo conflitto può esistere anche se il soggetto ritiene che tali rapporti non lo influenzino. L'Autore, il Revisore o il membro della Direzione è tenuto a dichiarare ogni situazione di conflitto di interessi. È compito della Direzione gestire nel

miglior modo possibile gli eventuali conflitti di interessi. In particolare, la Direzione procede a escludere il soggetto in conflitto di interessi dalla procedura di valutazione.

Modalità di gestione delle pratiche contrarie all'integrità scientifica

Se la Direzione e/o l'Editore rilevano o ricevono segnalazioni di pratiche contrarie all'integrità scientifica in un contributo pubblicato (ad es. plagio, riproduzione da lavori già editi senza virgolettato e/o menzione della fonte o falsificazione di dati), verranno intraprese le azioni necessarie per chiarire la questione. In caso di necessità, il contributo potrà essere oggetto di rettifica.

Dibattito successivo alla pubblicazione

I contributi scientifici "in reazione" ad una pubblicazione sulla Rivista sono apprezzati e valutati dalla Direzione per la pubblicazione solo nei limiti in cui offrano un contributo scientifico. Se note di risposta o lettere all'Editore evidenziano la necessità di modificare o ritirare un contributo di ciò è data appropriata pubblicità sulla rivista.

Politiche di supervisione degli aspetti etici delle pratiche di ricerca

La Redazione monitora gli aspetti etici della ricerca e riferisce alla Direzione eventuali problemi rilevati richiedendone l'intervento in base a questo Codice etico. Le valutazioni e le buone pratiche seguite sono allineate allo *European Code of Conduct for Research Integrity* nella sua ultima versione applicabile (<https://allea.org/code-of-conduct/>).

Politiche di acquisizione dei consensi e delle liberatorie per la pubblicazione e l'accessibilità

Nelle ipotesi in cui è prevista la pubblicazione, anche in modalità aperta, di testi, dati, immagini, audio e video, nel rispetto degli standard disciplinari e di eventuali vincoli di riservatezza l'Editore si fa carico di ottenere un libero ed informato consenso e le eventuali liberatorie ai sensi di legge. Di norma un numero dimostrativo e tutti gli abstract dei contributi pubblicati negli ultimi tre anni sono in accesso aperto. L'Editore può sperimentare l'accesso aperto per contributi che documentano i risultati di ricerca finanziata con fondi pubblici (art. 4, L. n. 112/2013).

Politiche sulla proprietà intellettuale

L'editore acquisisce i diritti patrimoniali d'autore per i contributi pubblicati in linea con la normativa applicabile ed in modo uniforme e non discriminatorio e nel rispetto del diritto morale d'autore.

Estratto

Estratto da un prodotto
in vendita su **ShopWKI**,
il negozio online di
Wolters Kluwer Italia

Vai alla scheda →

Wolters Kluwer opera nel mercato dell'editoria
professionale, del software, della formazione
e dei servizi con i marchi: IPSOA, CEDAM,
Altalex, UTET Giuridica, il fisco.

